

Criminalità. Continua la discesa iniziata 12 mesi fa dopo la firma dei «Patti per la sicurezza» - Domani i dati del Viminale

In un anno reati calati del 10%

Omicidi, rapine e furti: a Roma, Milano e Napoli netta flessione da giugno 2007

Marco Ludovico
 ROMA

Reati in calo di oltre il 10 per cento. I dati del primo semestre 2008 confermano la netta inversione di tendenza cominciata nel giugno del 2007.

Le cifre ufficiali saranno diffuse domani dal ministro dell'Interno, Roberto Maroni, dopo il comitato nazionale per l'ordine pubblico e la sicurezza convocato per Ferragosto. Ma è sufficiente analizzare i numeri di Roma, Milano e Napoli, tre città simbolo per i problemi di criminalità e ordine pubblico, per verificare una diminuzione costante di molti reati.

Calano i furti, in particolare quelli nei negozi e delle auto, e le truffe informatiche. Scende il numero dei delitti dal primo al secondo semestre 2007 e la linea in discesa si consolida e si accentua, in qualche caso, nei primi sei mesi del 2008. Va precisato che le cifre molto recenti - maggio, giugno e luglio - sono ancora quelle ufficioso e non hanno avuto la certificazione del Viminale. Ma le tendenze sono indiscutibili.

Effetto "Patti per la sicurezza"

Non sfugge il fatto che l'inversione di tendenza, rispetto a una crescita della criminalità negli anni passati, comincia più o meno con la firma dei "Patti per la sicurezza" voluti quando

il ministro dell'Interno era Giuliano Amato. Quelle intese ora sono state rilanciate da Maroni, impegnatosi a irrobustire la dote finanziaria necessaria per dare applicazione agli accordi. Se poi si considera - con le dovute cautele, trattandosi appunto di dati provvisori - l'andamento 2008, i numeri non lasciano spazio a dubbi. I furti, a Roma, erano 87mila nel primo semestre 2007, 75mila nel secondo semestre, 61mila nel primo 2008. Nella provincia di Milano 98mila, poi 90mila, infine 85mila. Quelli in abitazione a Roma sono 3.530 nel primo semestre 2007; sono saliti a 3.729 nel secondo semestre per poi scendere a 2.824, con un calo del 24,2 per cento. Analogo il dato tendenziale a Milano: 2.558, 2.943, 2.637 nei successivi semestri. Per le rapine, nella capitale si passa da 2.299 a 2.127 fino ai 1.842 del 2008; per Milano e provincia, invece, il fenomeno rimane più o meno stabile (2.852; 2.863; 2.919). Per il capoluogo lombardo e provincia, però, il

dato globale sui furti è molto positivo. Così come a Napoli: le percentuali (la prefettura non ha fornito i numeri per esteso) dicono che mentre i furti erano aumentati quasi del 5% nel primo semestre 2007, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, confrontando il primo se-

mestre 2008 con quello dell'anno scorso c'è una diminuzione del 10 per cento.

I furti «con strappo» nel capoluogo partenopeo sono diminuiti nel 2008 del 31%. E le rapine, scese del 3,8% nel primo semestre 2007 rispetto all'analogo arco di tempo del 2006, sono crollate del 23,11% quest'anno.

La "curva" dei delitti

A vedere le cifre complessive della criminalità nelle tre città in un arco di tempo più ampio, si osserva un andamento che sfata sia gli allarmismi che le facili dichiarazioni di vittoria contro la criminalità. A Napoli e provincia, i delitti complessivi nei primi sei mesi del 2005 erano 65.022, cresciuti di semestre in semestre a 70.713, 75.705 con il picco a 76.094, alla fine del primo semestre 2007: da lì, la discesa.

Idem nella provincia di Milano: da 131.263 a 142.472, da 150.128 a 160.851, sempre alla fine della prima metà dell'anno scorso; poi si comincia a diminuire. La capitale (e la sua provincia) non è da meno: 123.133 delitti nel 2005 saliti a 130.144, poi a 142.722 fino ai 146.615. Poi, come nel resto d'Italia, si scende.

Le controtendenze

Non tutti i reati, però, sono sotto controllo. Le violenze sessuali, per esempio, rimangono un dato più o meno stabile: sono

circa un centinaio a semestre nella città di Roma, cifre un po' più alte per Milano. Va aggiunto che le denunce di questi reati spesso comprendono anche le violenze consumate tra le pareti domestiche.

Le valutazioni dei prefetti

«I dati sono globalmente positivi e ci attendiamo un'ulteriore tendenza in questo senso - spiega il prefetto di Milano, Gian Valerio Lombardi - è il risultato del successo dell'attività di prevenzione delle forze di Polizia».

Osserva però Alessandro Pansa, che guida la prefettura di Napoli: «I reati predatori sono diminuiti parecchio, ma la percezione di sicurezza è rimasta del tutto negativa. In settembre vareremo un progetto specifico elaborato a Napoli. Le statistiche della sicurezza possono raccontare tutte le migliori tendenze in atto, ma se i cittadini hanno una percezione negativa è come se il lavoro fosse stato fatto a metà». Aggiunge Lombardi: «Credo che i dati più recenti siano anche il frutto delle misure decise dal Governo, che non possono non aver provocato anche effetti immediati. E va dato all'Esecutivo - sottolinea il prefetto di Milano - di aver varato con una velocità inusuale una serie massiccia di misure per la sicurezza».

marco.ludovico@ilssole24ore.com

IN CONTROTENDENZA

Le denunce presentate per i casi di violenza sessuale nel capoluogo lombardo tornano a salire negli ultimi mesi

I PREFETTI

Lombardi: il calo è il successo dell'attività di prevenzione delle forze di polizia
 Pansa: «La percezione di sicurezza resta negativa»



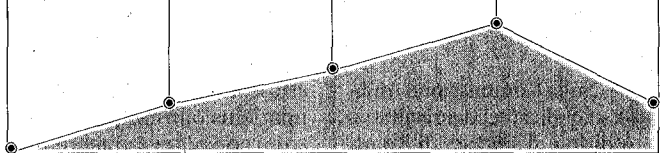
Tre anni sotto la lente

Andamento semestrale della criminalità dal 2° semestre 2005 al 2° semestre 2007

MILANO (PROVINCIA)

Patto per la sicurezza stipulato il 18 maggio 2007

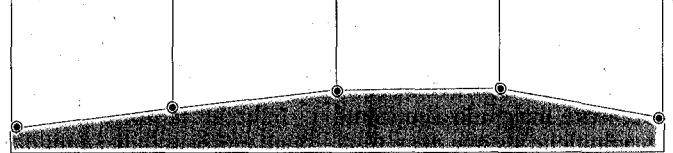
II sem. '05	I sem. '06	II sem. '06	I sem '07	II sem. '07
131.263	142.472	150.128	160.851	142.316



NAPOLI

Patto per la sicurezza stipulato il 13 novembre 2006

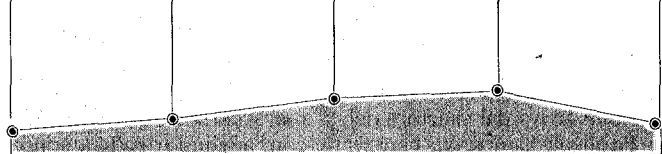
II sem. '05	I sem. '06	II sem. '06	I sem '07	II sem. '07
65.022	70.713	75.705	76.094	67.697



ROMA

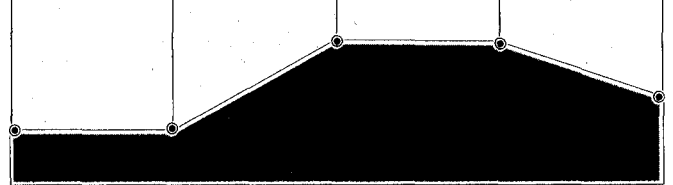
Patto per la sicurezza stipulato il 18 maggio 2007

II sem. '05	I sem. '06	II sem. '06	I sem '07	II sem. '07
123.133	130.144	142.722	146.615	126.338



ITALIA

II sem. '05	I sem. '06	II sem. '06	I sem '07	II sem. '07
1.317.810	1.316.400	1.488.771	1.485.080	1.379.258



Fonte: ministero dell'Interno

ROMA E MILANO A CONFRONTO

	Milano*			Roma		
	I sem. 2007	II sem. 2007	I sem. 2008	I sem. 2007	II sem. 2007	I sem. 2008
Omicidi volontari**	1	2	0	18	10	12
Lesioni dolose	2.043	2.210	2.067	928	941	936
Violenze sessuali	251	189	254	107	115	96
Furti	98.234	90.491	85.292	87.054	75.358	61.617
Strappo	1.149	1.048	1.113	1.164	848	598
Destrezza	14.312	14.732	12.484	13.177	10.409	7.493
Abitazione	7.284	7.804	7.316	3.530	3.729	2.824
In esercizi commerciali	6.428	5.833	5.353	4.003	3.338	2.924
Autovetture	12.463	10.315	10.012	12.778	10.798	10.295

	Milano*			Roma		
	I sem. 2007	II sem. 2007	I sem. 2008	I sem. 2007	II sem. 2007	I sem. 2008
Rapine	2.852	2.863	2.919	2.299	2.127	1.842
In banca	215	234	222	56	118	48
In uffici postali	19	8	16	15	15	22
In esercizi commerciali	470	399	498	452	440	425
Estorsioni	174	156	206	106	116	119
Usura	9	12	14	4	8	4
Associazioni per delinquere	21	31	20	38	27	30
Truffe e frodi informatiche	5.267	4.472	4.390	2.412	2.524	2.311
Stupefacenti	1.375	1.335	1.352	1.033	867	949
Prostituzione	49	58	52	54	52	58
Totale generale delitti	155.363	146.988	142.466	116.791	103.659	91.378

(*) sono stati considerati i dati dell'intera provincia; (**) per Milano sono stati considerati solo gli omicidi consumati a scopo di furto o rapina.

Nota: i mesi di maggio e giugno 2008 non sono stati ancora certificati dalle FF.O., quindi i relativi dati potrebbero subire delle variazioni

Fonte: elaborazione del Sole 24 Ore su dati delle prefetture